



Ufficio demanio marittimo

Da: aprimar@pec.it
Inviato: lunedì 15 febbraio 2021 15:13
A: ufficio demanio mar reg basilicata
Oggetto: Fw:richiesta concessione demaniale, specchio mare in Pisticci, per attività di maricoltura e servizi connessi all'acquacoltura- Al Ministero Politiche Agricole PEMAC III - per tramite Capitaneria di Porto Taranto

Allegati: domanda firmata richiesta concessione demaniale al ministero tramite capitaneria porto Taranto nov 2020.pdf; marca da bollo x richiesta concess demaniale2020.pdf; relazione per concessione demaniale comune pisticci specchio mare nov 2020 firm.pdf; Planimetrie di veduta nov 2020.pdf; carta ident colore Arturo scad aprile 2024.pdf; Aprimar CONFERENZA DI SERVIZIO concessione demaniale 2015.pdf; Richiesta concessione demaniale comune Pisticci 2013.pdf; CERTIFICATO 100432_02 SCADENZA MARZO 2023.pdf

Priorità: Alta

GuparAddin.DataDiProtocollazione: Nessuna

Gentili Signori, con la presente inoltro la documentazione che avevo inoltrato alla capitaneria di porto di Taranto per la richiesta della concessione demaniale e successiva autorizzazione all'esercizio di attività di acquacoltura ed in particolare per la mitilicoltura.

Il Maresciallo della capitaneria, gentilissimo e collaborativo, che ha analizzato assieme a me telefonicamente e via skype, la documentazione di rito da me inviata, ha preso atto e dichiarato per iscritto, sospendendo i tempi, che per ciò che riguarda l'autorizzazione non può inviare la documentazione al ministero ed ottenere incarico ai fini del rilascio dell'autorizzazione d'esercizio, se prima Codesto ufficio non rilascia il titolo concessorio.

In Essere quindi la scrivente società ha richiesto due concessioni demaniali:

1. risalente al ottobre 2013 dove si chiedeva un'area di 200m*200m al fine di installare una gabbia sperimentale per la verifica delle condizioni per un eventuale sviluppo di impianto di maricoltura con gabbie sommergibili per l'allevamento di specie pregiate a circa 4 Km dalla costa su una batimetrica di 50 m di profondità;

2. richiesta concessione demaniale del 16/11/2020 dove si chiede concessione demaniale ai fini di impianto e produzione molluscoltura, cioè produzione di molluschi bivalvi e cefalopodi, nonché pesci e servizi connessi (ricerca, pescaturismo, ittiturismo, etc); che si riporta nella presente.

Considerato che il VS ufficio non ha mai rilasciato concessioni demanili marittime ai fini di produzioni in maricoltura; Considerato che il sottoscritto ha una vasta esperienza dato che ha acquisito negli anni 90 concessione di 36 ettari per maricoltura.

La scrivente offre la propria competenza al fine di meglio impostare le cose nei termini di Legge e senza arrecare nessun fastidio.

Con questo considerato che la regione Puglia ha innumerevoli concessioni demaniali per la maricoltura, potreste acquisire la Legge regionale Puglia n. 43/2017 (

<http://www.ager.puglia.it/documents/10192/16126961/LR43.pdf/728bae24-d0f0-4fd4-8dd0-9934d830dcc2;jsessionid=4EC5F7AC205124613840D0563A512AAC>) nella quale sono esplicitate azioni per la

pesca ed acquacoltura.

Chiedo per ennesima volta, incontro presso i Vs uffici, o via skype o altra piattaforma, al fine di capire la reale possibilità di acquisire titolo concessorio, così da regolarci per le questioni; qualora ci sia un diniego, la scrivente essendo aggiudicataria di cofinanziamento per sviluppo progetto di mitilicoltura per 500mila euro oltre iva 120mila euro; deve necessariamente rinunciare.

Cordiali saluti, in attesa di VS comunicazioni.

Arturo Bianco per Aprimar srl

Aprimar srl
Zona Industriale, settore 1 -
87064 - Corigliano Calabro
tel/fax 0983851262
cell rappres: 3921384344
web-site: www.aprimar.it
mail certificata: aprimar@pec.it



mail: aprimar@libero.it

Da: "aprimar@pec.it" aprimar@pec.it

A: cp-taranto@pec.mit.gov.it

Cc:

Data: Mon, 16 Nov 2020 12:33:28 +0100

Oggetto: richiesta concessione demaniale, specchio mare in Pisticci, per attività di maricoltura e servizi connessi all'acquacoltura-
Al Ministero Politiche Agricole PEMAC III - per tramite Capitaneria di Porto Taranto

In funzione di quelle che oggi sono le situazioni della Pandemia Covid19, il sottoscritto Arturo Bianco nella sua qualità di Rappresentante Legale della scrivente società Aprimar, con sede in Corigliano Calabro. A seguito di partecipazione a bando di finanziamento per acquacoltura emanato da regione Basilicata FEAMP 2014/2020 misura 2.48 per sviluppo dell'acquacoltura; già in essere procedimento di richiesta concessione demaniale presso locali Uffici regionali competenti dal 2013.

Visto nuova normativa in merito si anticipano le carte di cui al decreto Ministeriale 3 novembre 2017 per la richiesta di concessione demaniale per impianti di acquacoltura con distanza superiore al KM dalla costa.

Con la presente si inoltrano i documenti di cui alla richiesta per come in oggetto.

Sarà nostra cura spedire nei gg appresso, la documentazione cartacea, compresa di marca da bollo che qui alleghiamo.

In attesa di VS riscontro per l'avvio delle procedure come per Legge.

Si inviano i migliori Saluti.

Arturo Bianco per Aprimar srl

Aprimar srl

Zona Industriale, settore 1 -

87064 - Corigliano Calabro

tel/fax 0983030381

cell rappres: 3921384344

web-site: www.aprimar.it

mail certificata: aprimar@pec.it

mail: aprimar@libero.it

Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
PEMAC III
Via XX Settembre n.20
00184 ROMA
per il tramite della
Capitaneria di Porto di Taranto

Allegato al decreto ministeriale 03 novembre 2017 attuazione decreto 14 febbraio 2013 n 79.

OGGETTO: Richiesta rilascio autorizzazione all'esercizio di impianto polispecie e polifunzionale di acquacoltura; la concessione nello specifico deve autorizzare diverse tipologie di attività: Ricerca applicata ed Innovazione di prodotti e processi, produzione di molluschi in generale (bivalvi e cefalopodi), di pesce (rombi, ricciole, saraghi, orate, spigole ecc, anche in polispecie tra loro nella medesima gabbia), di crostacei, ed altri animali marini di interesse ambientale e commerciale; nonché di pescaturismo/acquacolturaturismo.

Il sottoscritto Bianco Arturo Antonio nato a Corigliano Calabro (Prov. CS) il 14/04/1969 e residente a Corigliano Rossano (Prov. CS) in Contrada Salice n. snc CAP. 87064 tel. 3921384344 e-mail arturo.bianco@aprimar.it PEC aprimar@pec.it in qualità di Legale Rappresentante ed Amministratore Unico della ditta Aprimar srl con sede in Corigliano Calabro Zona Industriale di Schiavonea settore 1 n. 1 settore CAP 87064

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti di acquacoltura ubicata nel Comune di PISTICCI mappali.: 78 fogli: 508 superficie: 514.485 mq
di precise Coordinate geografiche WGS84 i cui vertici sono di seguito riportati:

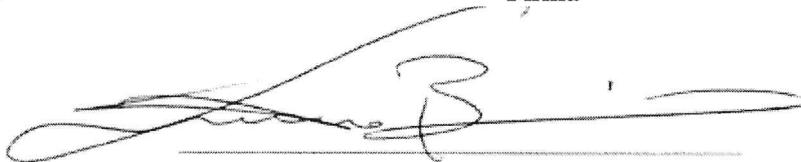
- Punto A: 40° 20,000' N – 016° 50,300' E (40° 20'00" N – 016° 50'18" E);
- Punto B: 40° 20,300' N – 016° 50,500' E (40° 20'18" N – 016° 50' 30" E);
- Punto C: 40° 20,300' N – 016° 51,000' E (40° 20'18" N – 016° 51' 00" E);
- Punto D: 40° 20,000' N – 016° 51,000' E (40° 20' 00"N – 016° 51' 00" E).

In allegato consegna la seguente documentazione:

- fotocopia documento d'identità in corso di validità del richiedente;
- n.1 marca da bollo da apporre sulla domanda;
- relazione tecnico-illustrativa, riguardante le caratteristiche dell'impianto con indicazione delle specie ittiche oggetto di allevamento;
- richiesta concessione comune Pisticci anno 2013;
- conferenza dei servizi da parte di Regione Basilicata per rilascio concessione demaniale;
- certificazione biologica di prodotto soc Aprimar;

Corigliano Rossano, 14/11/2020

Firma



APRIMAR S.r.l.
Zona Ind. di Schiavonea
7084 Corigliano Calabro (Cs)
Reg. Impr. CS 31508/88
Part. IVA 02211570789



MARCA DA BOLLO
 Ministero dell'Economia
 e delle Finanze
 SEDI/CI/00
€16,00
 01002490
 00007877
 00296090
 04/11/2020 08:21:23
 4528-00010
 101E3C1ABD9427F
 IDENTIFICATIVO : 01191001297620

APRIMAR S.r.l.

ZONA INDUSTRIALE DI SCHIAVONEA

CORIGLIANO ROSSANO (CS)

REG. IMP. CS e P.IVA: 02211570789 (ex 31508/98)

CAPITALE SOCIALE 51.000 i.v.

Impianto Maricoltura BDN: IT044CS030

Iscr. Anagrafe Naz.Ricerche n°53139AEB

Associato Polo Innovazione REG. CAL. "NET"

Tel/fax 0983/030381

Leg. Rappres. Cell. +39 3921384344

E-mail aprimar@libero.it - info@aprimar.it

E mail: arturo.bianco@aprimar.it

Posta elettr. Certificata: aprimar@pec.it

Web site www.aprimar.it www.aprimar.com

Codice Univoco di Fatturaz: SKUA8Y6



RELAZIONE TECNICA RICHIESTA CONCESSIONE DEMANIALE POLIFUNZIONALE

La presente relazione per esplicitare le motivazioni che spingono la presente richiesta di ottenere una concessione con la possibilità di effettuare diverse tipologie di attività nella medesima; poiché l'ESPERIENZA oramai di 25 anni ci permette di potere avanzare richieste specifiche atte alla soddisfazione delle attività che si vogliono intraprendere al fine di riuscire ad avere introiti di bilancio senza sofferenze economiche-finanziarie e onorando tutte le proprie ottemperanze.

La società Aprimar SRL, della quale il sottoscritto Bianco Arturo Antonio BNCRRN69D14D005K, sono Legale Rappresentante, Amministratore Unico, Maggiore azionista e primo operatore, ha sede legale in Corigliano-Rossano (CS), Zona Industriale settore 1, iscritta alla CCIAA di Cosenza al numero e partita iva 02211570789; iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche fin dal 2002 con il numero e codice 53139AEB.

Per queste ragioni si chiede concessione demaniale di specchio mare di determinate coordinate geografiche di seguito riportate e raffigurate nelle due immagini di carte nautiche riportate nella presente:

- Punto A: 40° 20,000' N – 016° 50,300' E (40° 20'00" N – 016° 50'18" E);
- Punto B: 40° 20,300' N – 016° 50,500' E (40° 20'18" N – 016° 50' 30" E);
- Punto C: 40° 20,300' N – 016° 51,000' E (40° 20'18" N – 016° 51' 00" E);
- Punto D: 40° 20,000' N – 016° 51,000' E (40° 20' 00"N – 016° 51' 00" E).



APRIMAR S.r.l.

ZONA INDUSTRIALE DI SCHIAVONEA

CORIGLIANO ROSSANO (CS)

REG. IMP. CS e P.IVA: 02211570789 (ex 31508/98)

CAPITALE SOCIALE 51.000 i.v.

Impianto Maricoltura BDN: IT044CS030

Iscr. Anagrafe Naz.Ricerche n°53139AEB

Associato Polo Innovazione REG. CAL. "NET"

Tel/fax 0983/030381

Leg. Rappres. Cell. +39 3921384344

E-mail aprimar@libero.it - info@aprimar.it

E mail: arturo.bianco@aprimar.it

Posta elettr. Certificata: aprimar@pec.it

Web site www.aprimar.it www.aprimar.com

Codice Univoco di Fatturaz: SKUA8Y6



collettività e della pesca artigianale, che oggi non trova posto nella parte Jonica della Lucania, poiché in quelle aree sono frequentati da pescherecci a strascico che ne annullano i loro sacrifici; con questa azione si vuole stabilire fin da subito delle correlazioni in modo che l'area di rispetto che **la medesima concessione porta (normalmente 500 m dai vertici delle boe perimetrali), possa essere utilizzata dai pescatori artigianali** riconosciuti al fine di non fare perdere loro le reti o altri sistema di pesca che lasciano e che la mattina appresso non trovano per via dello strascico oramai barbarico ed indiscriminato... e purtroppo senza controllo.

2) Quindi il primo beneficio che si offre alla Comunità è quello di **offrire un valido ostacolo per la pesca a strascico**, rappresentato dagli impianti che si realizzeranno all'interno della concessione, e **nel contempo un florido ripopolamento attivo** dovuto allo sbarramento dell'area allo strascico.

3) **La realizzazione di 4000 metri lineari di filari di molluschi bivalvi** da impiantare nella parte bassa della concessione più vicino alla riva e su una batimetrica tra 13-20 m di profondità; questo permette all'area di essere ripopolata di pesce che usa i filari come riparo e come fonte di cibo; tipo le orate... Le attività di molluschicoltura per questa quantità di animali naturali allevati saranno, lavorati con una vera e propria nave fattoria che farà tutto il lavoro a bordo ed a mare aperto senza apportare nulla a terra. Si vuole realizzare impianto autoctono, senza immissione di seme proveniente da altre aree; si è studiato di immettere delle zattere costituite da tubi in polietilene HDPE, tra loro collegati e ben ancorati al fondo, al fine di fare attaccare le cozze che la Natura generosamente ci regala, e poi queste medesime strutture utilizzarle per la pescaturismo o ittiturismo portando le persone d'estate a beneficiare di una "pepata di cozze" in mezzo al mare,,,

4) **Studiare ed adottare modelli e strutture capaci di allevare cefalopodi**, quali il polpo e/o altre specie che possono essere allevate nel rispetto dei canoni biologici e di ecosostenibilità.

Si vogliono installare delle speciali gabbie per l'allevamento in polispecie di diverse tipologie di animali tra loro tolleranti e collaborativi; difatti si pensa a spigole e saraghi assieme; o spigole-saraghi e rombi assieme... queste sono linee di ricerca che porteranno alla vera identificazione di quello che può essere effettuato, ovviamente nel completo rispetto dell'ecosostenibilità e dei fattori di allevamento Biologico, quale la società Aprimar presso gli impianti di Corigliano già adotta fin dal 2005.

5) **Anche i crostacei sono oggi oggetto di studio**, visto la scarsità delle specie autoctone e l'invasione delle specie aliene quali il granchio blu ad esempio, e unire le forze con specifici centri di ricerca tipo WWF per il controllo delle popolazioni di specie aliene di crostacei; verificando la possibilità di immettere nella Comunità specie autoctone fatte maturare presso gli impianti che si sperimentali che si vogliono realizzare e ubicare in questa specifica area.

6) **Ultimo, ma non per importanza, la pescaturismo, ittiturismo, acquacolturaturismo, fattoria didattica, proprio per offrire ai turisti che gravitano** in quelle aree oppure attirarne di nuovi che vogliono usufruire di quei servizi e fare quelle esperienze su questa tipologia di strutture, barche, ed impianti che permettano alla gente comune di verificare e toccare con mano da dove giungono molte

APRIMAR S.r.l.

ZONA INDUSTRIALE DI SCHIAVONEA
CORIGLIANO ROSSANO (CS)
REG. IMP. CS e P.IVA: 02211570789 (ex 31508/98)
CAPITALE SOCIALE 51.000 i.v.

Impianto Maricoltura BDN: IT044CS030

Iscr. Anagrafe Naz. Ricerche n°53139AEB

Associato Polo Innovazione REG. CAL. "NET"

Tel/fax 0983/030381

Leg. Rappres. Cell. +39 3921384344

E-mail aprimar@libero.it - info@aprimar.it

E mail: arturo.bianco@aprimar.it

Posta elettr. Certificata: aprimar@pec.it

Web site www.aprimar.it www.aprimar.com

Codice Univoco di Fatturaz: SKUA8Y6

specie ittiche allevate nel nostro mare e poter ricevere della formazione anche riferita a studenti delle scuole turistiche/alberghiere/nautiche/etc. che voglio effettuare esperienze siffatte.



È importante che la medesima licenza di concessione, qualora fosse accordata, porti le voci di autorizzazione alle attività esercitate, e per come sopra, e nella medesima domanda, sono esplicitate; in modo da non dovere avere disguidi e tensioni con gli organi di controllo.

L'area sarà ben delimitata da boe di dimensioni adeguate e visibili a molte miglia di distanza; considerando che il punto più vicino alla costa è di circa 1,4 miglia; è importante adottare attrezzature per il segnalamento visibili e di buona fattura nonché ben ancorate al fondo.

Di seguito una esplicitazione degli impianti che si vogliono adottare in modo da rendere una precisa idea delle cose che dovranno essere autorizzate al fine di poter effettuare quelle attività durante un arco temporale di un anno al fine di poter ottenere introiti tutto l'anno ed essere al passo con tutti gli oneri che derivano da simili attività.

Gli impianti che si vogliono installare sia per la produzione autoctona che per la stabulazione di terzi sono di tipologia Long-line bi/tri-ventia. Come ben evidente ed evidenziato nella foto sotto un impianto long line, mono/bi ventia è formato da una serie di attrezzature che ne permettono il reale funzionamento: sul masso di ancoraggio di almeno 10 Ton, attraverso una cima di Nylon o di polysteel, in aggiunta di catena di acciaio inox, si collega ad una boa di profondità, che opera tra i 5 ed i 9 metri dalla superficie (sott'acqua), in mare aperto; questa boa, può essere di colore giallo (per permettere l'avvistamento da parte di subacquei nei periodi invernali, quando la visibilità è molto scarsa), questa boa ha la funzione di "tenere" la/le ventia/e; da questa boa, che lavora alla profondità prescelta in funzione della corrente marina e delle mareggiate, si invia alla superficie alla boa di capotesta, che è di colore rosso/giallo, attraverso una catena di acciaio inox o di specifiche cime in polysteel. Due sistemi per come sopra descritto: masso, boa profondità, capotesta; di questa tipologia e messe ad una distanza di 100/200 metri tra loro, nell'impianto da realizzare abbiamo una media di 200 metri, formano una campata. Nella campata vengono "appese" le reste che contengono le cozze; queste ultime possono avere una lunghezza che dipende molto dalla temperatura dell'acqua, dalla profondità dalla trofia, etc.etc.

L'impianto è costituito da molte campate, nello specifico sono programmate 15 campate e col tempo, in funzione di come andranno le produzioni e/o le stabulazioni, queste campate potranno raggiungere il massimo numero di 100 in questa concessione, messe di fronte alla spiaggia ed a essa perpendicolare.

Ogni campata potrà contenere 200/400 reste, in funzione della lunghezza della campata; nel nostro caso abbiamo una capienza di 250 reste/campata e se si tratta di biventia, come nel nostro caso, le reste sono doppie, quindi 500 reste.

APRIMAR S.r.l.

ZONA INDUSTRIALE DI SCHIAVONEA

CORIGLIANO ROSSANO (CS)

REG. IMP. CS e P.IVA: 02211570789 (ex 31508/98)

CAPITALE SOCIALE 51.000 i.v.

Impianto Maricoltura BDN: IT044CS030

Iscr. Anagrafe Naz. Ricerche n°53139AEB

Associato Polo Innovazione REG. CAL. "NET"

Tel/fax 0983/030381

Leg. Rappres. Cell. +39 3921384344

E-mail aprimar@libero.it - info@aprimar.it

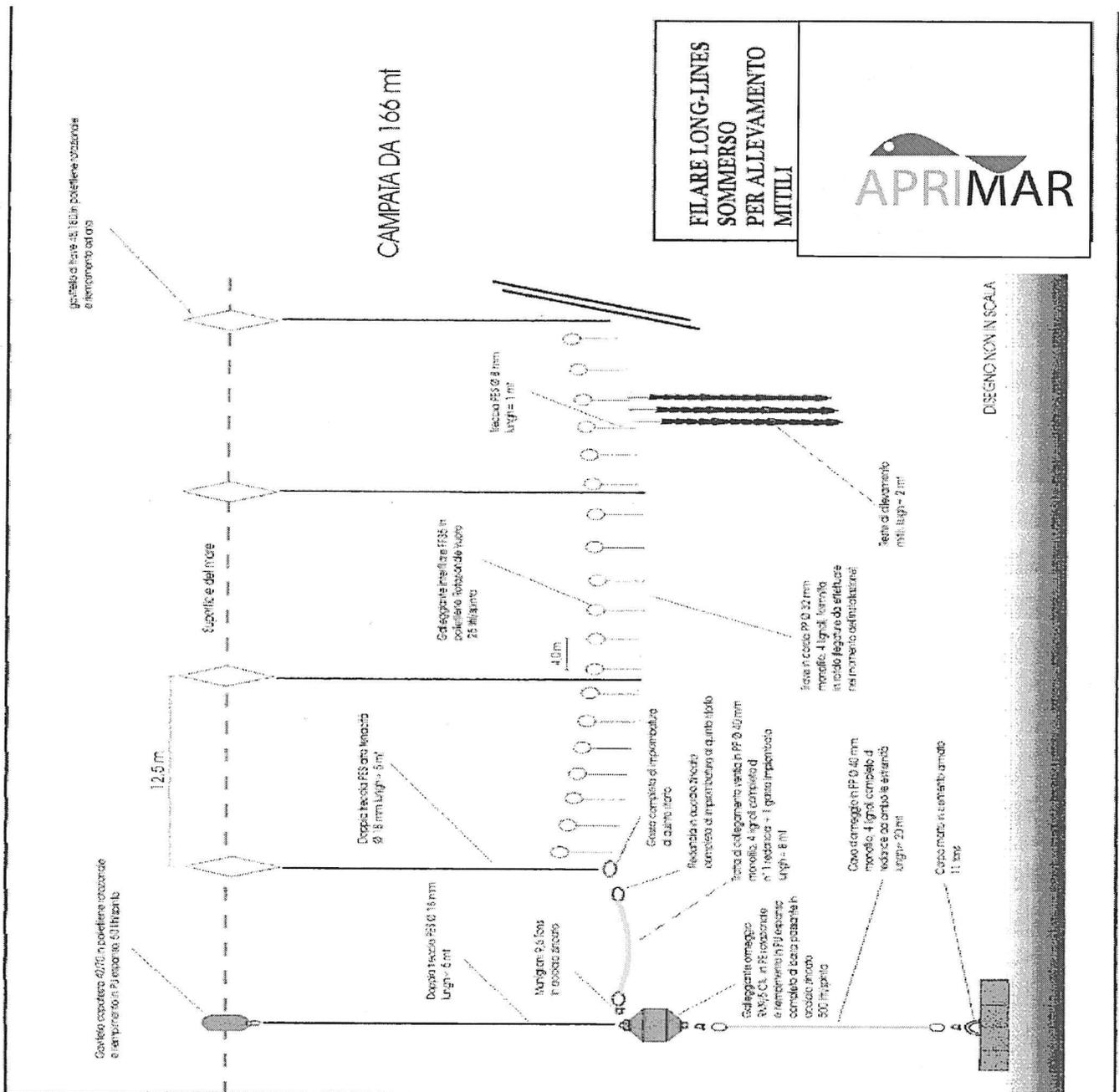
E mail: arturo.bianco@aprimar.it

Posta elettr. Certificata: aprimar@pec.it

Web site www.aprimar.it www.aprimar.com

Codice Univoco di Fatturaz: SKUA8Y6

Ogni resta media di circa 5 metri di lunghezza porta circa 45/60 Kg di cozze; pertanto si prevede di avere una produzione/stabulazione di 500 Ton per anno.



APRIMAR S.r.l.

ZONA INDUSTRIALE DI SCHIAVONEA

CORIGLIANO ROSSANO (CS)

REG. IMP. CS e P.IVA: 02211570789 (ex 31508/98)

CAPITALE SOCIALE 51.000 i.v.

Impianto Maricoltura BDN: IT044CS030

Iscr. Anagrafe Naz.Ricerche n°53139AEB

Associato Polo Innovazione REG. CAL. "NET"

Tel/fax 0983/030381

Leg. Rappres. Cell. +39 3921384344

E-mail aprimar@libero.it - info@aprimar.it

E mail: arturo.bianco@aprimar.it

Posta elettr. Certificata: aprimar@pec.it

Web site www.aprimar.it www.aprimar.com

Codice Univoco di Fatturaz: SKUA8Y6



Il Phylum dei Molluschi racchiude classi molto differenziate tra loro ma accomunabili da caratteristiche rimaste invariate nel tempo. Si caratterizza per avere un corpo che ha simmetria bilaterale. La conchiglia rappresenta per i molluschi lo scheletro dell'organismo. È costituita da carbonato di calcio ed è suddivisa in più strati. I Bivalvi Sono i Molluschi più conosciuti dato che, come consistenza numerica, rappresentano la seconda classe di Molluschi dopo i Gasteropodi e vi appartiene la maggior parte di specie commestibili. Sono chiamati anche Lamellibranchi a causa della forma lamellare del loro apparato branchiale. Le due valve, che possono essere uguali o diverse, sono articolate mediante una cerniera. Il nutrimento dei bivalvi è tipicamente "sospensivoro", cioè filtrano l'acqua. La riproduzione avviene tramite sessi separati, ma non sempre i sessi sono distinti ed è frequente l'ermafroditismo. I Mitilidi Comprende 250 specie, con conchiglia simmetrica. I mitili si fissano sul substrato mediante un bisso situato in posizione ventrale.

Il ciclo produttivo autoctono, dei *Mitilus galloprovincialis* già presenti in mare presso i nostri impianti è: si parte dal seme, autoctono, viene prelevato dalle attrezzature e dai captatori presenti in acqua, nella concessione, e vengono incalzati sulla resta per permettere il primo periodo di crescita di circa due/tre mesi; dopo di che le reste vengono pescate e re-incalzate su altra calza effettuando la selezione degli animali piccoli/grandi; ed avviate alle zone di ingrasso/raccolta. Dopo circa un anno gli animali sono della taglia giusta per essere immesse sul mercato.

Tutte le operazioni di incalzamento avverranno su specifica motonave fattoria costruita appositamente per questi lavori e sarà esso stesso CSM (Centro di Spedizione Molluschi Bivalvi), questo per facilitare le operazioni lavorative ai collaboratori che si dovranno occupare di queste operazioni. In funzione della trofia dell'acqua, le cozze possono impiegare anche un anno prima che non possano essere immesse sul mercato, cioè vendute. **Il prodotto che ne deriva è di qualità superiore e si prevede per questa specie la certificazione di prodotto BIOLOGICO come già in possesso dall'azienda per altri animali IT BIO 014 Cod. Azienda 100432.**

Nulla toglie, che per far aumentare il GAP qualitativo e riconoscitivo dell'area nonché migliore ritorno economico, soprattutto se riconosciuta come area DOP/IGP, la politica aziendale prevede una durata della fase di ingrasso anche tre/quattro/cinque anni per alcune aree particolari.

Questo impianto è oggetto di richiesta di finanziamento presentato presso la regione Basilicata divisione Agricoltura e Pesca utilizzando Fondi FEAMP 2014/2020 misura 2.48 presentati nel settembre 2020 e della quale si attende risposta di finanziamento.

L'impianto di Maricoltura che rappresenta codesto progetto definitivo prevede delle attrezzature, gabbia/e, dalla struttura portante costituita d'acciaio, circondata da una rete particolare che non lascia uscire il pesce, ed ha la caratteristica di lasciare passivamente attraversare il plancton, ed i vari sedimenti che, in diversi periodi dell'anno si muovono per le acque di tutto il mare trasportate dalle correnti.

Tutto questo serve per una corretta alimentazione, e per una tranquilla permanenza del pesce nel posto, senza creare degli stadi depressivi, i quali, possono compromettere la salute del pesce e quindi la buona crescita del prodotto, con risultati a volte fatali; quindi con perdita di tempo e di soldi;

APRIMAR S.r.l.

ZONA INDUSTRIALE DI SCHIAVONEA
CORIGLIANO ROSSANO (CS)
REG. IMP. CS e P.IVA: 02211570789 (ex 31508/98)
CAPITALE SOCIALE 51.000 i.v.

Impianto Maricoltura BDN: IT044CS030

Iscr. Anagrafe Naz. Ricerche n°53139AEB

Associato Polo Innovazione REG. CAL. "NET"

Tel/fax 0983/030381

Leg. Rappres. Cell. +39 3921384344

E-mail aprimar@libero.it - info@aprimar.it

E mail: arturo.bianco@aprimar.it

Posta elettr. Certificata: aprimar@pec.it

Web site www.aprimar.it www.aprimar.com

Codice Univoco di Fatturaz: SKUA8Y6



pertanto l'impresa Aprimar, da anni, segue precisi protocolli per il "BENESSERE ANIMALE" e la ECOSOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.

Queste macchine costituite in acciaio, sono delle gabbie sottomarine, cioè svolgono il loro lavoro direttamente sott'acqua, senza essere influenzati dal moto ondoso presente in superficie, infatti sono state collaudate per resistere con onde alte 12/15 (dodici/quindici) metri; la struttura è pesante, e dà la possibilità di allevare singole/multiple specie per ogni gabbia; il sistema di ancoraggio è un sistema dinamico, cioè la gabbia sarà ancorata con delle strutture fisse/mobili sul fondo (cioè con dei cavi diretti), sarà corredata da un sistema di zavorra che collegato ad un sistema di boe sommerse, le quali faranno leva sull'ancoraggio permettendo un comportamento dinamico senza arrecare danni alla struttura.

Come si verificherebbe, se la gabbia fosse ancorata con cavi in tensione, sotto sforzo, da qualche parte la struttura deve cedere, allora, può rompersi un cavo d'acciaio, che regge la struttura, oppure può accadere (se il cavo è resistente) che si può rompere una parte della gabbia, con conseguente perdita del prodotto. Per quello si adotta il sistema dinamico di ormeggio.

Queste strutture, hanno la possibilità di avere un sistema computerizzato che permette, non solo, in condizioni meteorologiche avverse, di avere sempre sotto controllo il perfetto funzionamento della struttura, ma anche per osservare se il pesce mangia, cresce e quanto altro; avere sotto controllo i parametri chimico-fisico-ambientali sotto controllo.

Siamo arrivati alla deduzione di adottare ed utilizzare gabbie sommergibili, poiché sono poco influenzate dalle onde, principalmente, e dalle correnti successivamente, che arrecherebbero danni strutturali se le strutture si trovassero in superficie. Alla completa esclusione di furti in quanto le strutture trovansi in profondità ed è molto difficile fare uscire i pesci.

Le gabbie sommergibili sono dotate di sistemi emersione/immersione (sistema identico dei sommergibili), per la variazione di assetto e presentano varie soluzioni per l'alimentazione degli animali. Una tecnologia, quindi, estremamente versatile, utilizzate in un contesto di mare aperto e utilizzando personale esperto nel lavoro in mare, formato ai valori etici, economici ed ecologici, presupposto per un'acquacoltura responsabile e sostenibile. Le risorse umane appropriate, pescatori, sommozzatori, biologi, possono coniugare l'allevamento con la tutela delle risorse marine rinnovabili, facendo della maricoltura uno strumento di gestione ambientale e di produzione ECOSOSTENIBILE, e di sfruttamento TURISTICO.

Il funzionamento è semplice, e molto funzionale. In modo del tutto analogo a quanto avviene nei sommergibili, l'emersione è ottenuta immettendo aria con compressori a bassa pressione (6-7 bar), in modo da espellere l'acqua di zavorra dai serbatoi, e di tutto il sistema collegato di emersione. Per l'affondamento è sufficiente aprire le valvole dei tubi di collegamento dell'intero circuito e della cisterna di fondo. (Sistema tecnologicamente avanzato e molto costoso, adottato dalla Aprimar).

Le gabbie ad assetto variabile di 5.000-6.000 mc sono una buona sintesi costi/benefici per diverse specie quali spigole, orate, saraghi, ricciole, con densità di allevamento di 11-15 kg/mc e produzioni

APRIMAR S.r.l.

ZONA INDUSTRIALE DI SCHIAVONEA

CORIGLIANO ROSSANO (CS)

REG. IMP. CS e P.IVA: 02211570789 (ex 31508/98)

CAPITALE SOCIALE 51.000 i.v.

Impianto Maricoltura BDN: IT044CS030

Iscr. Anagrafe Naz.Ricerche n°53139AEB

Associato Polo Innovazione REG. CAL. "NET"

Tel/fax 0983/030381

Leg. Rappres. Cell. +39 3921384344

E-mail aprimar@libero.it - info@aprimar.it

E mail: arturo.bianco@aprimar.it

Posta elettr. Certificata: aprimar@pec.it

Web site www.aprimar.it www.aprimar.com

Codice Univoco di Fatturaz: SKUA8Y6

fino a 75-90 ton/gabbia; ma anche per rombi e sogliole sono studiate e messe a punto gabbie specifiche. Per la gestione, 3 (tre), addetti sono necessari per gestire un modulo di 2 gabbie.

Non esistono molte applicazioni di gabbie sommerse; che hanno generalmente struttura in acciaio, simile alle gabbie sommergibili. **Le reti delle gabbie**, dentro questa struttura in acciaio marino, con la doppia zincatura a caldo, sono montate, alte 18-22 metri, che accolgono i pesci dallo stadio di avannotto e fino alla taglia commerciale. Sono in genere in fibra di nylon (poliammide), preferita ad altri filati sintetici (poliestere, polipropilene e polietilene), per le sue caratteristiche di resistenza, elasticità e flessibilità. Il nylon è composto da molti sottili filamenti, il cui diametro non supera i 50 micron.

Ormezzi e ancoraggi sono in funzione del fondale, delle condizioni del mare e delle dimensioni dell'impianto. Lo studio del sito ha l'obiettivo di valutare le forze trasferite dalle correnti e dal moto ondoso all'impianto. La progettazione valuta con metodo statistico le altezze d'onda significative nei periodi di 1, 50 e 100 anni per dimensionare le strutture portanti, gli ormezzi e gli ancoraggi.

"ormeggio indipendente" prevede tre/quattro linee di ormeggio dirette, fissate ad ogni singola gabbia con un angolo di 120/90°. Le cime sono in genere in nylon, di 36-44 mm di diametro, e sono fissate a catene battifondo di 40/52 mm. Blocchi di cemento di diverso peso (6- 20 tonnellate) sono tra gli ancoraggi più utilizzati. Con fondo fangoso, comunque, le ancore sono più efficienti dei blocchi di cemento, in caso di installazione appropriata. Boe di galleggiamento e zavorre ammortizzano le forze che si scaricano sugli ormezzi e sulla struttura portante, conferendo elasticità sia sul piano verticale sia orizzontale. Una corretta installazione e il rispetto di un programma di manutenzione sono i presupposti fondamentali per il corretto funzionamento di un sistema di ormeggio e per la durata dell'impianto.

Per queste ragioni un simile impianto diventa un gravoso OSTACOLO alla pesca a strascico ed area vocata al ripopolamento attivo a completo beneficio della comunità.

Di seguito foto di gabbie adottate dalla società Aprimar e ad oggi visibili in Corigliano Calabro (CS), attualmente in produzione:



APRIMAR S.r.l.

ZONA INDUSTRIALE DI SCHIAVONEA

CORIGLIANO ROSSANO (CS)

REG. IMP. CS e P.IVA: 02211570789 (ex 31508/98)

CAPITALE SOCIALE 51.000 i.v.

Impianto Maricoltura BDN: IT044CS030

Iscr. Anagrafe Naz. Ricerche n°53139AEB

Associato Polo Innovazione REG. CAL. "NET"

Tel/fax 0983/030381

Leg. Rappres. Cell. +39 3921384344

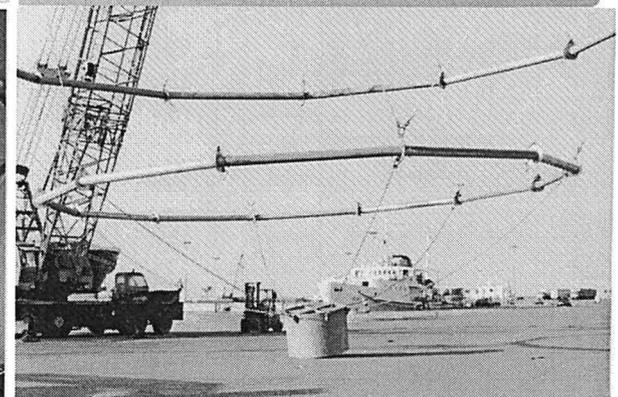
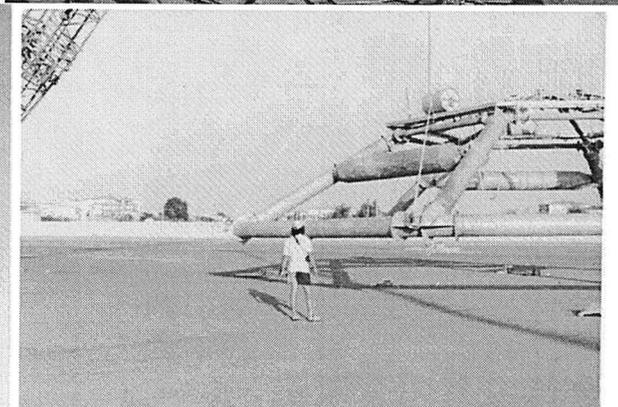
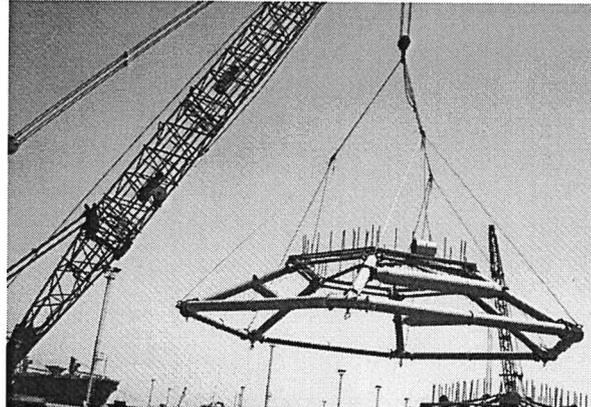
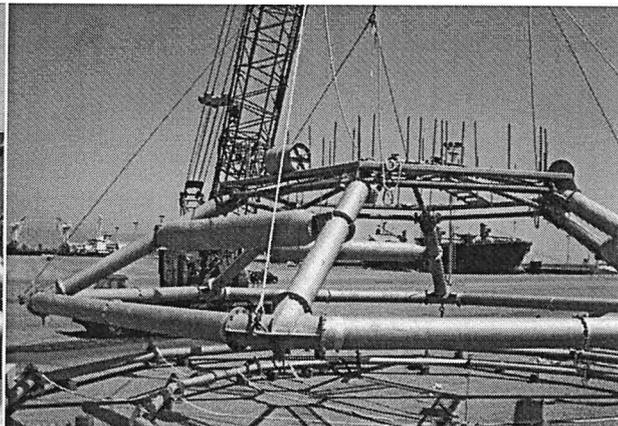
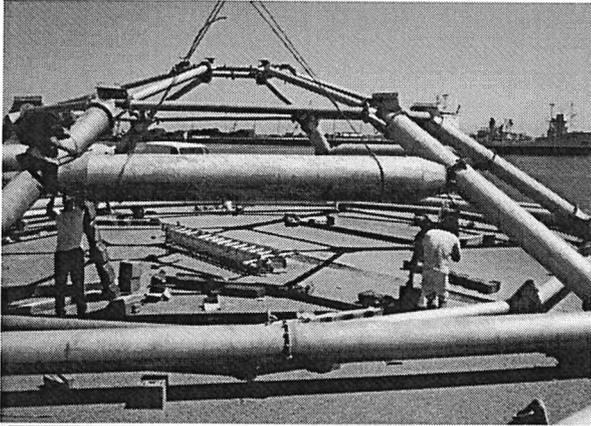
E-mail aprimar@libero.it - info@aprimar.it

E mail: arturo.bianco@aprimar.it

Posta elettr. Certificata: aprimar@pec.it

Web site www.aprimar.it www.aprimar.com

Codice Univoco di Fatturaz: SKUA8Y6



APRIMAR S.r.l.

ZONA INDUSTRIALE DI SCHIAVONEA

CORIGLIANO ROSSANO (CS)

REG. IMP. CS e P.IVA: 02211570789 (ex 31508/98)

CAPITALE SOCIALE 51.000 i.v.

Impianto Maricoltura BDN: IT044CS030

Iscr. Anagrafe Naz.Ricerche n°53139AEB

Associato Polo Innovazione REG. CAL. "NET"

Tel/fax 0983/030381

Leg. Rappres. Cell. +39 3921384344

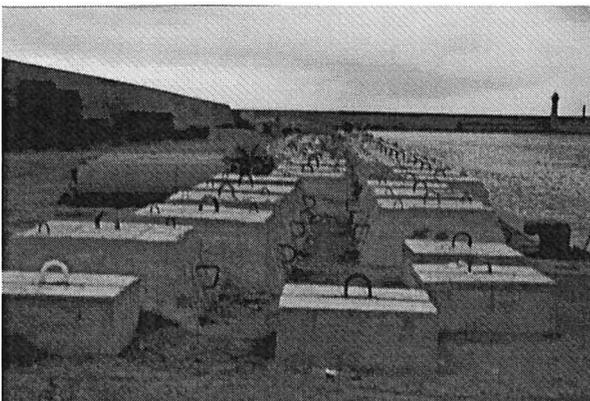
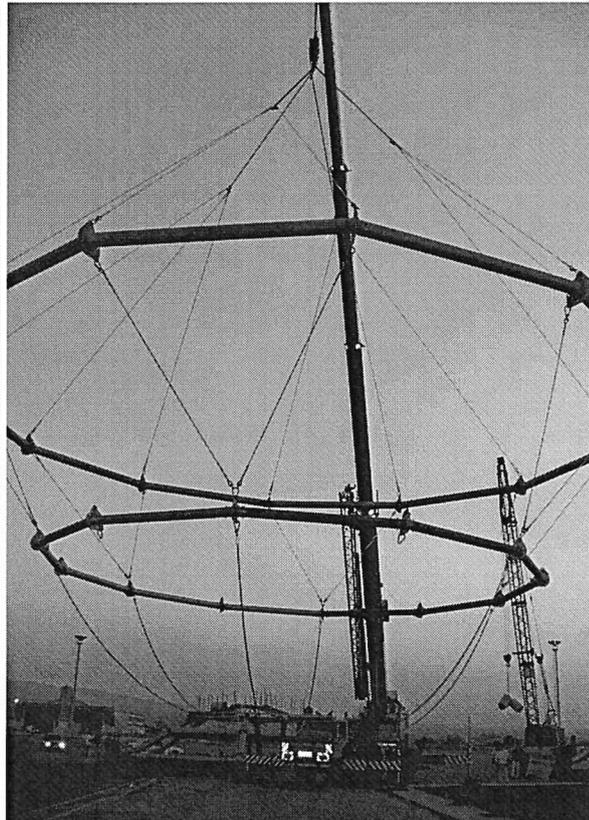
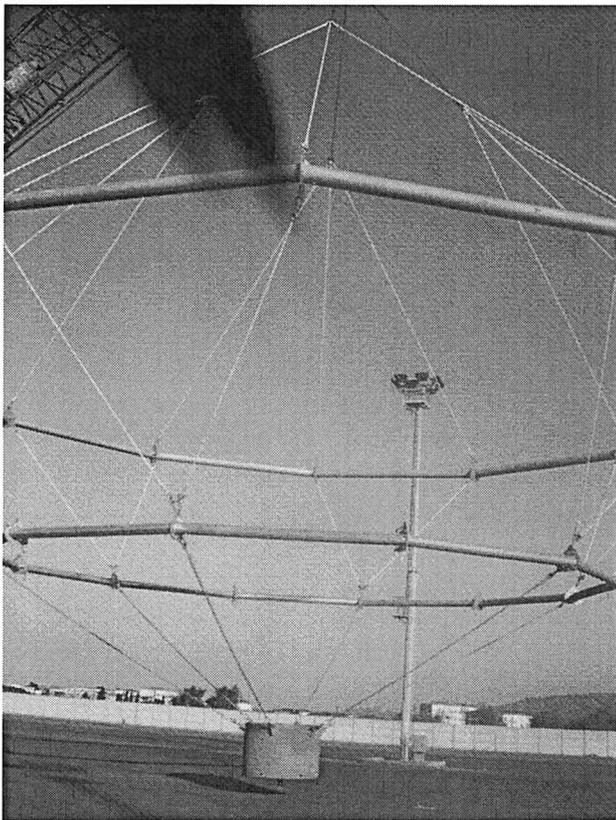
E-mail aprimar@libero.it - info@aprimar.it

E mail: arturo.bianco@aprimar.it

Posta elettr. Certificata: aprimar@pec.it

Web site www.aprimar.it www.aprimar.com

Codice Univoco di Fatturaz: SKUA8Y6



APRIMAR S.r.l.

ZONA INDUSTRIALE DI SCHIAVONEA

CORIGLIANO ROSSANO (CS)

REG. IMP. CS e P.IVA: 02211570789 (ex 31508/98)

CAPITALE SOCIALE 51.000 i.v.

Impianto Maricoltura BDN: IT044CS030

Iscr. Anagrafe Naz.Ricerche n°53139AEB

Associato Polo Innovazione REG. CAL. "NET"

Tel/fax 0983/030381

Leg. Rappres. Cell. +39 3921384344

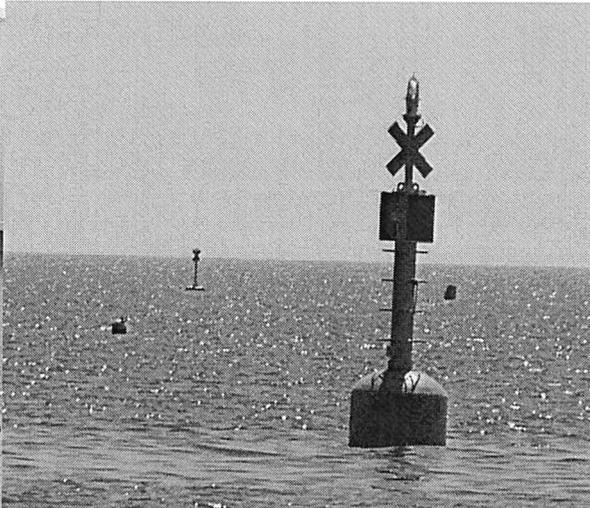
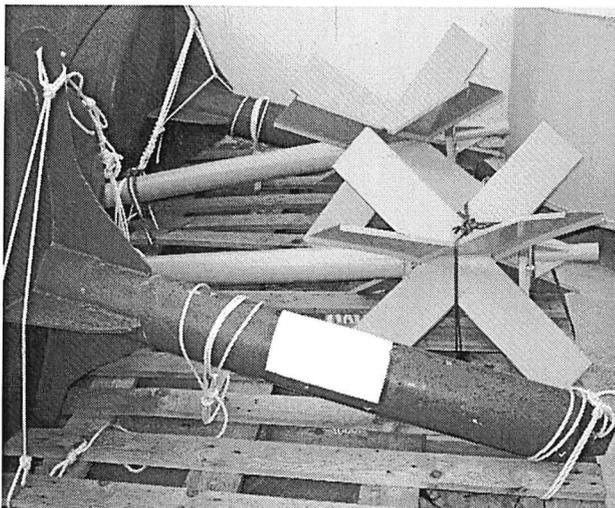
E-mail aprimar@libero.it - info@aprimar.it

E mail: arturo.bianco@aprimar.it

Posta elettr. Certificata: aprimar@pec.it

Web site www.aprimar.it www.aprimar.com

Codice Univoco di Fatturaz: SKUA8Y6



APRIMAR S.r.l.

ZONA INDUSTRIALE DI SCHIAVONEA

CORIGLIANO ROSSANO (CS)

REG. IMP. CS e P.IVA: 02211570789 (ex 31508/98)

CAPITALE SOCIALE 51.000 i.v.

Impianto Maricoltura BDN: IT044CS030

Iscr. Anagrafe Naz. Ricerche n°53139AEB

Associato Polo Innovazione REG. CAL. "NET"

Tel/fax 0983/030381

Leg. Rappres. Cell. +39 3921384344

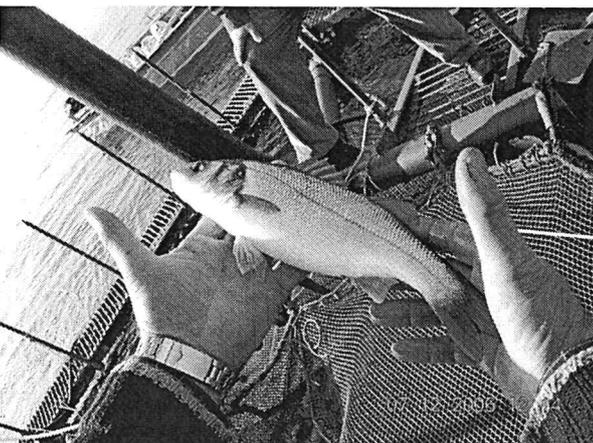
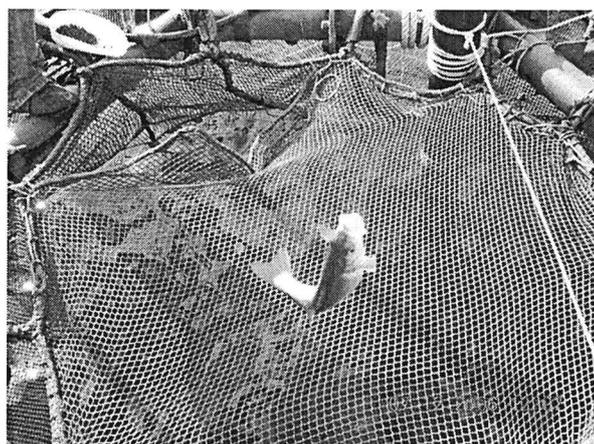
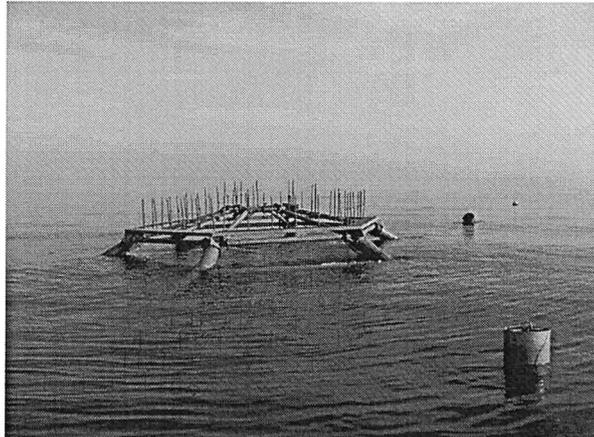
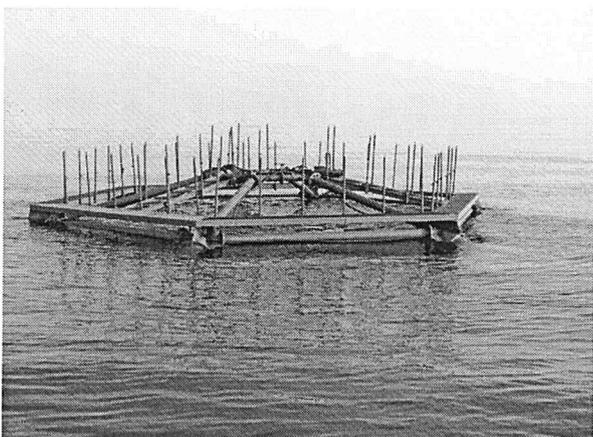
E-mail aprimar@libero.it - info@aprimar.it

E mail: arturo.bianco@aprimar.it

Posta elettr. Certificata: aprimar@pec.it

Web site www.aprimar.it www.aprimar.com

Codice Univoco di Fatturaz: SKUA8Y6



APRIMAR S.r.l.

ZONA INDUSTRIALE DI SCHIAVONEA

CORIGLIANO ROSSANO (CS)

REG. IMP. CS e P.IVA: 02211570789 (ex 31508/98)

CAPITALE SOCIALE 51.000 i.v.

Impianto Maricoltura BDN: IT044CS030

Iscr. Anagrafe Naz.Ricerche n°53139AEB

Associato Polo Innovazione REG. CAL. "NET"

Tel/fax 0983/030381

Leg. Rappres. Cell. +39 3921384344

E-mail aprimar@libero.it - info@aprimar.it

E mail: arturo.bianco@aprimar.it

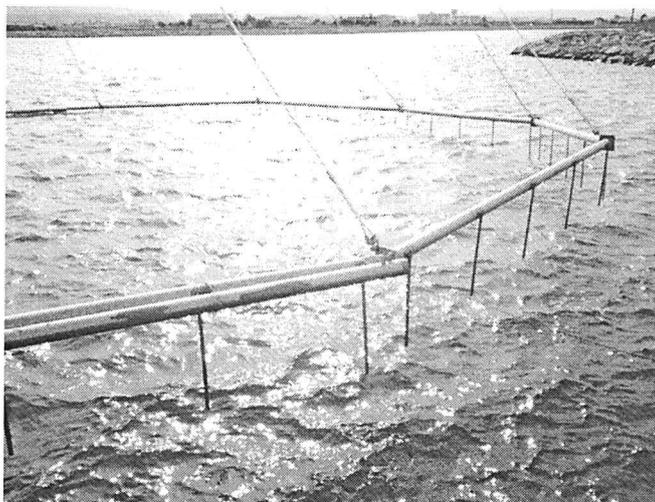
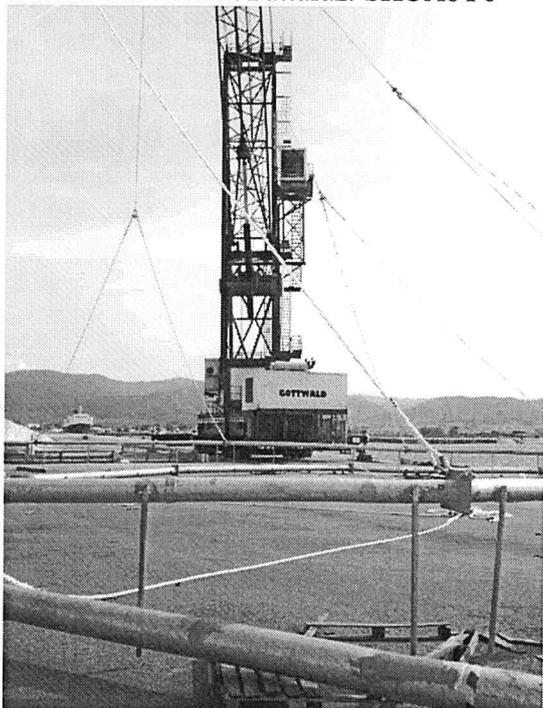
Posta elettr. Certificata: aprimar@pec.it

Web site www.aprimar.it www.aprimar.com

Codice Univoco di Fatturaz: SKUA8Y6



APRIMAR



APRIMAR S.r.l.

ZONA INDUSTRIALE DI SCHIAVONEA
CORIGLIANO ROSSANO (CS)
REG. IMP. CS e P.IVA: 02211570789 (ex 31508/98)
CAPITALE SOCIALE 51.000 i.v.

Impianto Maricoltura BDN: IT044CS030

Iscr. Anagrafe Naz. Ricerche n° 53139AEB

Associato Polo Innovazione REG. CAL. "NET"

Tel/fax 0983/030381

Leg. Rappres. Cell. +39 3921384344

E-mail aprimar@libero.it - info@aprimar.it

E mail: arturo.bianco@aprimar.it

Posta elettr. Certificata: aprimar@pec.it

Web site www.aprimar.it www.aprimar.com

Codice Univoco di Fatturaz: SKUA8Y6



Quello che si vuole installare in questa concessione sono attrezzature uguali a quelle sopra esplicitate, da una attenta e mirata valutazione si è orientati sull'utilizzo di gabbie speciali di fondo in poli-specie, privilegiando l'allevamento del rombo (Psetta maxima), o della Sogliola verace (Solea solea) già oggetto di ricerca; e sopra nello spazio spigole/saraghi assieme e/o orate e saraghi. Questo è il risultato delle analisi e della forte richiesta di mercato che queste specie hanno, soprattutto se Ecosostenibili e biologiche.

In questa prima fase si prevede di andare sul sicuro, immettendo nelle gabbie rombi/sogliole e spigole/orate/saraghi; proprio per soddisfare forte richiesta dal mercato del biologico, e successivamente avviare nuove produzioni; nel contorno fare fruire al turismo le strutture, incrementando le entrate soprattutto estive.

La fattoria Didattica ai sensi e per gli effetti delle Leggi oggi in vigore, si vogliono istituire delle linee guida per l'esercizio delle attività agrituristica, didattica e sociale nelle aziende agricole; realizzando percorsi di attività inerenti le tematiche del mare delle produzioni ecosostenibili, biologiche che oggi sono realtà di Aprimar, ricerca applicata per permettere a scolari, di ogni genere e grado (scuola dell'infanzia/università), adulti, e chiunque interessato alle tematiche ambientali della terra e del mare di poter usufruire di competenze ed eccellenze che le Terre del SUD ci regalano.

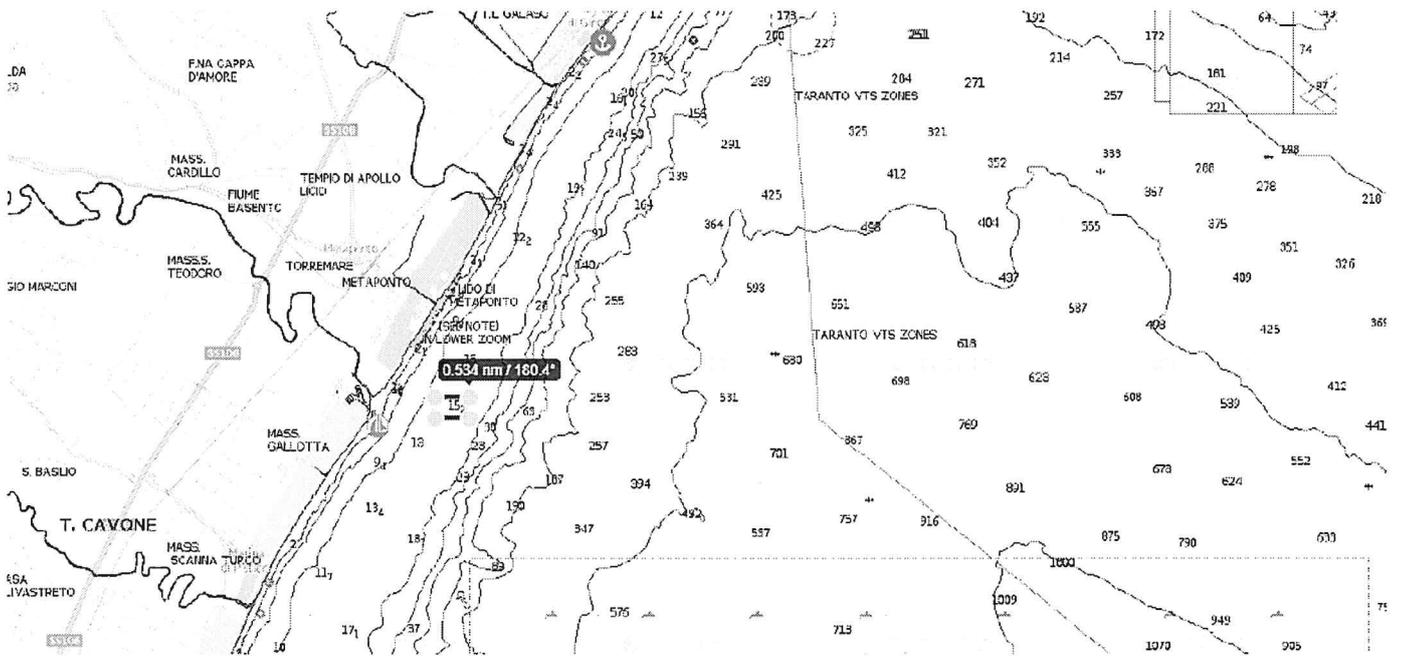
I percorsi, didattici, sensoriali, pratici, etc. saranno messi a punto da uno staff di esperti della società Aprimar che di fatto accompagneranno nei luoghi aziendali coloro che vorranno approfondire e/o studiare o semplicemente fare una esperienza sensoriale/gustativa di uno specifico prodotto che la Aprimar produce. Si pensa anche di creare dei percorsi di realtà virtuale (oltre che reali), facendo vivere una esperienza unica: "fare un bagno circondato da migliaia di pesci in mare aperto" ... in gabbie sommergibili in acciaio marino rispettosi dell'ambiente a basse o zero emissioni dove sono contenuti i pesci in allevamento... le produzioni ecosostenibili certificate biologico di specie ittiche pregiate e di molluschi in generale che oggi Aprimar detiene; nonché attrezzature diverse per specie per allevamento di molluschi bivalvi di specie autoctona che spontaneamente si attaccano alle strutture. Ecco alcuni esempi di come si vuole organizzare una Fattoria Didattica all'avanguardia coi tempi; oltre ad offrire percorsi tradizionali, si vogliono creare azioni virtuali anche "LIVE".

Tutto questo deve essere autorizzato da una concessione che possa far diventare un impianto di produzione ittica di specie diverse, un centro di ricerche, una fattoria didattica, un'area di ripopolamento attivo; quindi un'area di impedimento per la pesca a strascico e nello stesso tempo una zona di ricerca, di produzione, di pesca, e di svago...

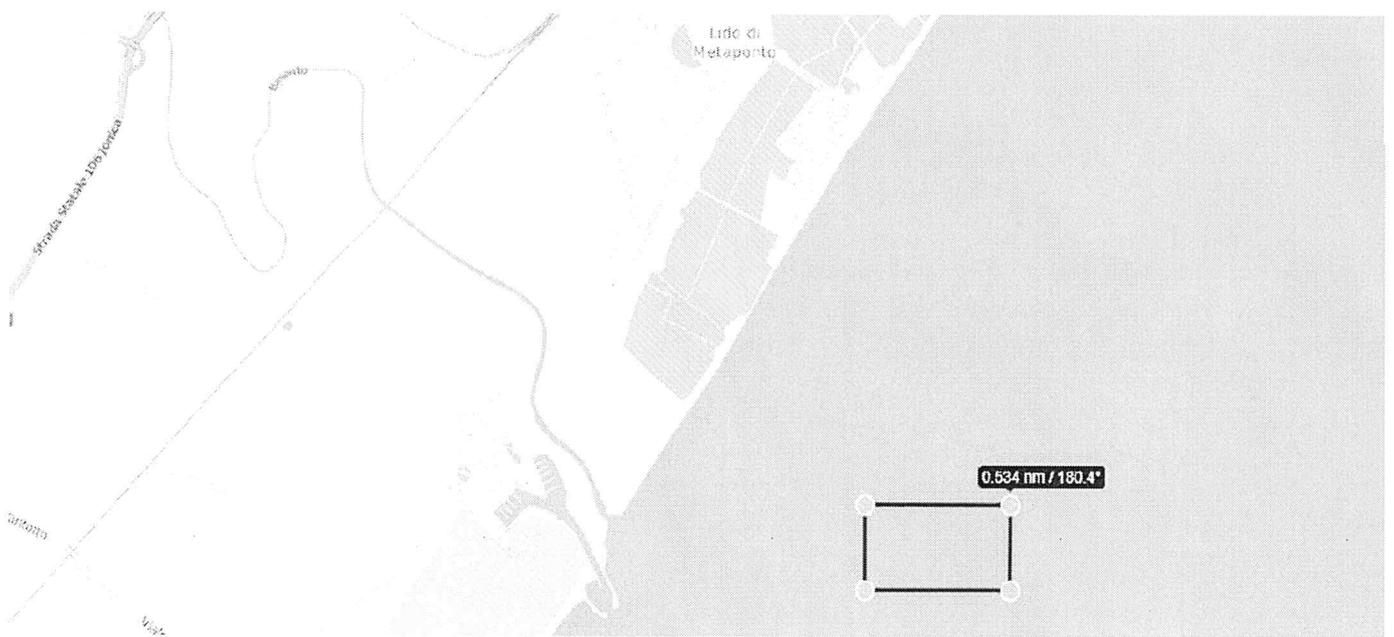
Il Rappresentante Legale
Arturo Bianco

APRIMAR S.r.l.
Zona Ind. di Schiavonea
7004 Corigliano Calabro (Cs)
Reg. Impr. CS 31508/98
Part. IVA 02211570789

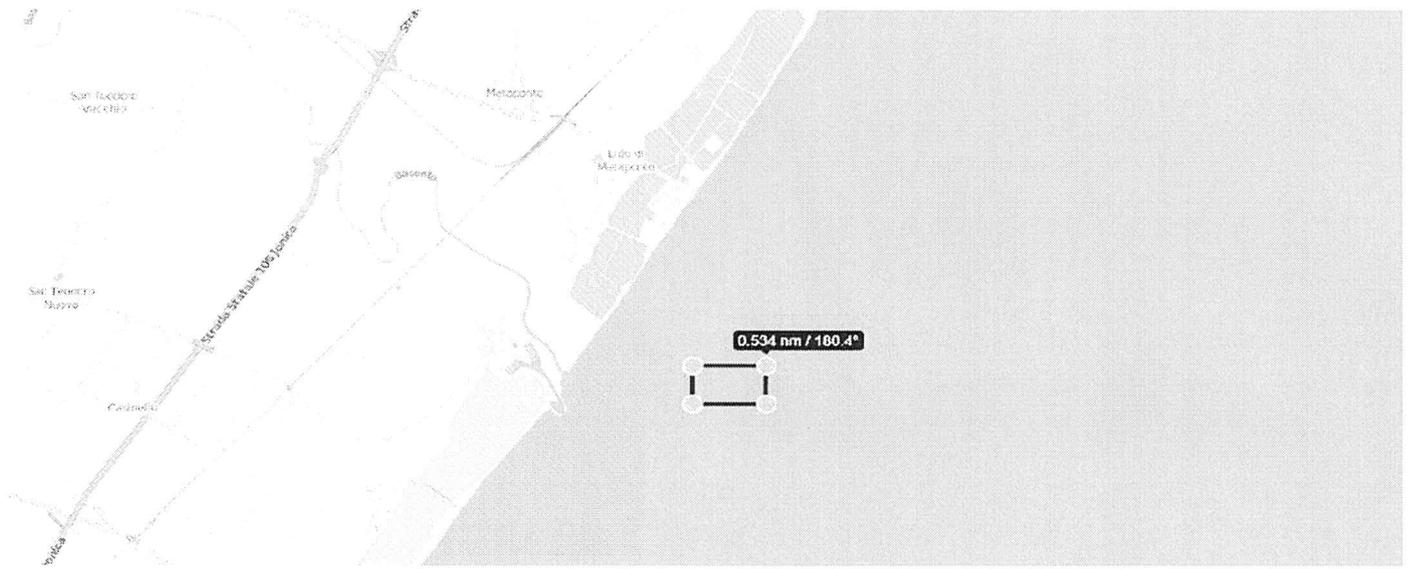
Planimetria di veduta dei punti richiesti in concessione su carta nautica con batimetrie.

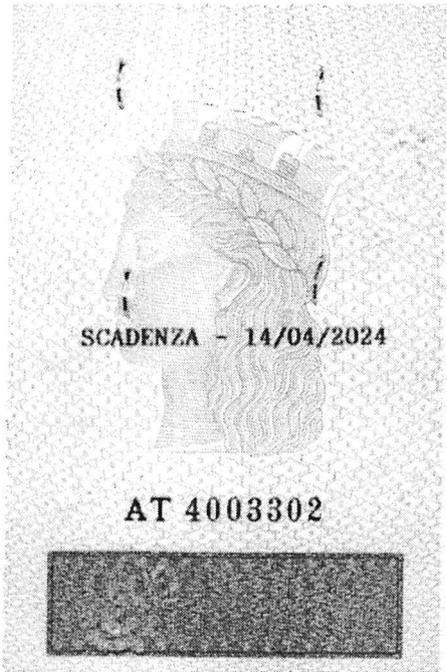


Planimetria di massima



Planimetria di visione.





SCADENZA - 14/04/2024

AT 4003302

IPZS S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI CORIGLIANO CALABRO (CS)

CARTA D'IDENTITA'

N° AT 4003302

DI BIANCO ARTURO ANTONIO

Cognome BIANCO

Nome ARTURO ANTONIO

nato il 14/04/1969

(atto n. 236 P. 1 S. A)

a CORIGLIANO CALABRO CS

Cittadinanza ITALIANA

Residenza CORIGLIANO CALABRO (CS)

Via C/DA SALICE 0

Stato civile CONIUGATO

Professione LIBERO PROFESSIONISTA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

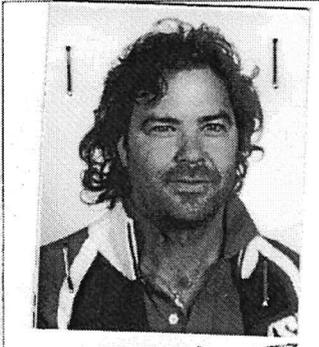
m. 1,78

Statura CASTANI

Capelli CASTANI

Occhi NESSUNO

Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare [Signature]

CORIGLIANO CALABRO 14/08/2013

Impronta del IL SINDACO
 indice sinistro Funzionario Incaricato

SEGRETERIA	0,26
CARTE ID.	5,16
TOTALE	5,42

